



**Città di
Figline e Incisa Valdarno**

FIGLINE & INCISA
informa

Ufficio Stampa Comune FIV – www.figlineincisainforma.it - Resp. Samuele Venturi: s.venturi@comunefiv.it - 328.0229301



- [26/06/2018 10:09](#)

Rossi: "Sono con voi, ci batteremo fino in fondo". Mugnai: "Importante andare a Roma con una posizione comune. Venerdì tutti al corteo di solidarietà ai lavoratori"

"

È importante essere usciti da queste stanze con una posizione comune, che porteremo a Roma, al Ministero dello Sviluppo Economico. Altrettanto importante è dare **visibilità a ciò che sta succedendo a Figline.** Invitiamo, quindi, **tutti al corteo di venerdì** e a comunicarne più possibile l'organizzazione, che prevede la partenza alle 20,30 dallo stabilimento in direzione piazza Ficino. Tra le varie rappresentanze istituzionali, **ci sarà anche il Presidente Rossi**".

Queste le parole della Sindaca Giulia Mugnai, dopo il pomeriggio di ieri trascorso presso la Presidenza della Regione Toscana dove, insieme agli altri Sindaci del Valdarno fiorentino e aretino, e ai Sindacati si è confrontata sulla situazione Bekaert con il Presidente della Regione, Enrico Rossi, **in vista dell'incontro di oggi a Roma con i vertici aziendali e il Ministero.**

Di seguito i video con gli interventi della Sindaca durante l'incontro di ieri e in piazza Duomo, dove i lavoratori erano in presidio davanti alla Presidenza della Regione Toscana. **In fondo al testo**, invece, una **gallery fotografica** con i momenti salienti del pomeriggio.

Di seguito, invece, il **Comunicato Stampa della Regione Toscana** sull'incontro con Sindaci del Valdarno e Sindacati e il video con l' **intervento del Presidente Rossi** :

"Ci batteremo fino in fondo, con tutte le nostre forze, non lasceremo nulla di intentato. Sono disposto a stare al vostro fianco in qualsiasi forma di lotta che deciderete di intraprendere per far valere i vostri diritti". **Il presidente Enrico Rossi l'ha detto in piazza Duomo,** incontrando i lavoratori della Bekaert, e l'ha ripetuto in Sala Pegaso di Palazzo Strozzi Sacratì, dove ha incontrato una nutrita rappresentanza sindacale e tutti i sindaci del Valdarno. "La disperazione e la rabbia sono palpabili, si percepisce tutta l'ingiustizia di quanto è accaduto", ha commentato Rossi, facendo riferimento alle lettere di preannuncio di licenziamento recapitate dalla Bekaert ai 318 lavoratori dell'azienda, mentre erano al lavoro.

"Questa è praticamente una serrata - ha detto il presidente, prima in piazza, poi nell'incontro più ristretto con sindacati e sindaci, assieme al consigliere per il lavoro Gianfranco Simoncini - e per prima cosa noi chiediamo che venga immediatamente revocata, che venga subito ritirata la procedura di chiusura di stabilimento. Poi vogliamo aprire un tavolo che consenta di proseguire la produzione.

Dobbiamo capire dove sta il problema, e fare un intervento speciale: situazioni di questo tipo me ne sono viste passare diverse. Se le ragioni sono basate sui salari e sul dumping, bisogna ricontrattare con l'impresa. E se questo è un caso che riguarda l'Europa, dobbiamo costituire un fondo nazionale per chiamare le multinazionali a contrattare, come si stava facendo con Calenda (nel corso dell'incontro, è emerso che un decreto Calenda dell'8 maggio scorso prevede uno stanziamento di 200 milioni di risorse pubbliche contro la delocalizzazione, ndr). Se ci sono cali legati al mercato, che ci sia data la possibilità di intervenire con un fondo per temperare gli squilibri sociali che esistono tra uno stato e l'altro".

"Questa è l'Europa del grande capitale, l'Europa dove vince il neoliberismo e fa arrivare ai lavoratori le lettere di preannuncio di licenziamento mentre sono al lavoro - ha commentato Enrico Rossi -, mentre l'Europa che noi vogliamo è quella dei lavoratori. Io sono profondamente europeista, perché penso che così si tutelino meglio i lavoratori. Ma quella basata sulla concorrenza e sul ricatto è un'Europa che non va bene, bisogna operare una conversione. E gli imprenditori, se rispettano il lavoro e i lavoratori, li considero amici e fratelli, se fanno i padroni e calpestanto i diritti dei lavoratori, vanno chiamati padroni".

I rappresentanti sindacali hanno ringraziato Rossi, la Regione, i sindaci. "Il mercato risente della forte concorrenza dei Paesi asiatici - hanno sottolineato - Fino a gennaio scorso, nessuno ha posto un problema sul bilancio dell'azienda. Poi abbiamo scoperto che era in rosso di oltre 5 milioni. Ma l'azienda non ha mai discusso con noi di questo, e questo non è un bel segnale. Ci troviamo di fronte a un atto delinquenziale. Il lavoro deve essere diritto e emancipazione e in questo caso la dignità dei lavoratori è stata lesa. I sindaci si sono incontrati con l'azienda e l'arroganza l'hanno vista con i loro occhi. **Abbiamo avuto un'azienda sorda a qualunque richiamo delle istituzioni**".

I sindaci hanno definito "sconvolgente" la situazione che si è venuta a creare sul territorio. **"La notizia dei licenziamenti era totalmente inaspettata. L'azienda è inqualificabile sotto tutti i profili, insensibile a qualsiasi proposta di mediazione.** La situazione riguarda le 318 persone che lavorano dentro, e tutto l'indotto. Non si può accettare di veder cancellare un'azienda come questa. Se si chiude, da noi rimane il deserto. La vicenda coinvolge non solo Figline, ma tutto il Valdarno. Quello stabilimento c'è da prima della guerra. **Dobbiamo coinvolgere anche la Pirelli, e parlare di vicenda Pirelli-Bekaert**".

Rossi ha chiuso l'incontro assicurando che in serata avrebbe provato a chiamare il ministro dello sviluppo economico: "Mi auguro di trovare una posizione ferma da parte sua. E cercherò anche Pirelli e Bekaert, per vedere se con loro si può interloquire". I sindaci hanno invitato il presidente a partecipare alla manifestazione che si terrà venerdì 29 alle 20.30, con partenza dalla Bekaert e arrivo nella piazza di Figline.

Segui gli aggiornamenti su www.figlineincisainforma.it

Samuele Venturi
Ufficio Stampa e Comunicazione
Comune di Figline e Incisa Valdarno
Cell. 328.0229301 Tel. 055.9125255/450
web www.figlineincisainforma.it

- [ISTITUZIONI](#)

Comune di Figline e Incisa Valdarno - Piazza del Municipio, 5 - 50063 - Figline e Incisa Valdarno (FI)